

**CABRAS DELUSO**

«Questi numeri parlano da soli, non c'è proprio niente da aggiungere»

**CAGLIARI****VERSO LE COMUNALI****PETRUCCI SODDISFATTO**

«Saremo leali con il vincitore, espressa la voglia di rinnovamento»

# Crollo Pd, Zedda sbanca le primarie

## Cabras nettamente sconfitto. Affluenza a picco rispetto al 2006

► Il candidato "ven-dolian" raccolgono 2588 preferenze, il senatore stacca-to di oltre 600 voti. Bene l'indipenden-te Petrucci, crollo dell'affluenza.

Il crollo del Pd ha spianato la strada alla nascita di una nuova e giovane stella nel firmamento del centrosinistra. Massimo Zedda, 35 anni, consigliere regionale e comunale di "Sinistra, ecologia e libertà", in barba a tutte le previsioni si è imposto nettamente nelle elezioni primarie con il quale la coalizione ha scelto il suo candidato a sindaco. Battuto il senatore Antonello Cabras, grande favorito della vigilia, respinto dalla base del suo partito. I "soriani" non gli hanno perdonato i suoi antichi dissidi con l'ex governatore, mentre un'altra larga fetta lo ha forse ritenuto troppo "vecchio" per rappresentare le istanze dell'elettorato. Il dissenso si è trasformato in astensionismo: a votare sono andati in 5628, circa il 25 per cento in

meno rispetto alle consultazioni vinte da Giandomario Selis cinque anni fa, quando votarono in più di 7300. In via Emilia si aspettavano tra gli 8 e i 9 mila partecipanti: è la dimostrazione che in questo momento il partito non è sintonizzato con la base.

I RISULTATI. Massimo Zedda ha raccolto 2588 voti (il 46 per cento), contro i 1924 di Cabras (34,2), i 464 dell'indipendente Filippo Petrucci (8,2), i 367 del candidato dei Rossomori Giuseppe Andreozzi (6,5) e i 274 dell'ecologista Tiziana Frongia (4,9). Un risultato certamente a sorpresa, soprattutto nelle proporzioni, e mai messo in discussione sin dall'inizio delle operazioni di spoglio svoltesi nelle 14 sezioni elettorali. Nelle quali la consultazione si è svolta in maniera ordinata: nessun "infiltrato" della coalizione avversaria e nessuna denuncia di brogli. Anche se qualche falla nella

macchina organizzativa si è registrata, se è vero che un nostro cronista è riuscito a votare in due diverse sezioni.

IL VINCITORE. «Sono state primarie vere, che confermano la serietà del centrosinistra. Adesso c'è bisogno dell'impegno di tutti, perché la sfida più difficile arriva ora, per conquistare la città di Cagliari - ha detto Massimo Zedda, che ha commentato il risultato dal quartier generale del suo partito -. È stato un confronto leale e aperto. Abbiamo avuto il sostegno di tanta gente che ha creduto che il risultato fosse possibile. La bassa affluenza? Va presa in considerazione l'assenza dalla competizione delle primarie da parte di Idv e Federazione delle Sinistra».

LO SCONFITTO. Antonello Cabras ha appreso della sonora sconfitta negli Usa, dove si trova per un impegno legato al suo ruolo di componente dell'assemblea parlamentare dell'Onu: «Non c'è molto da aggiungere, i numeri si commentano da soli. Questo è quanto ha deciso il popolo del centrosinistra che ha partecipato al voto - ha detto - nonostante l'affluenza sia stata inferiore

**ZEDDA**

«Risultato eccezionale, ora servirà restare uniti per riuscire a vincere le elezioni in primavera»

a tutte le precedenti primarie un esito chiaro c'è: Massimo Zedda sarà il candidato di tutto il centrosinistra alle prossime elezioni comunali».

L'OUTSIDER. Irraggiungibili Giuseppe Andreozzi e Tiziana Frongia, l'indipendente Filippo Petrucci si mostra invece soddisfatto del buon risultato raggiunto: «Sosterremo con lealtà il vincitore delle elezioni primarie, come avevamo promesso e nello spirito di questo tipo di consultazioni - dice - ringrazio tutti quelli che mi hanno dato un aiuto e hanno lavorato con serietà. Il risultato è un messaggio chiaro ai partiti perché si aprano a una maggiore partecipazione. È una loro sconfessione, un segnale fortissimo che la gente aveva voglia di altro. Noi abbiamo incanalato queste frustrazioni e siamo soddisfatti del numero di voti raccolto: abbiamo iniziato a lavorare appena il 7 dicembre».

**ANTHONY MURONI**